



RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE
**AL 30 GIUGNO
2025**

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
PROSPETTI CONTABILI	22
NOTA INTEGRATIVA	28
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	65



RELAZIONE SULLA GESTIONE



Introduzione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2025.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione rileva un valore della produzione per euro 1.973.350 rispetto a quelli del periodo precedente pari ad euro 2.074.850 ed una perdita di periodo di Euro 120.499 rispetto alla perdita del periodo precedente pari ad Euro 259.975.

Il risultato include gli ammortamenti di periodo pari ad euro 514.652 e l'effetto (positivo) della voce imposte per euro 94.899.

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 cc, correda il Bilancio semestrale abbreviato redatto al 30 giugno 2025.

Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione è riferita nei capitoli che seguono, specificatamente dedicati alla storia alla struttura della società, allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.1. Condizioni operative e sviluppo della società

La società Alfonsino S.p.A., con sede legale in Caserta (CE), ha per oggetto lo sviluppo e la progettazione di una piattaforma online e di una applicazione in grado di offrire un innovativo servizio software di food delivery, mettendo in relazione - in maniera del tutto automatizzata - clienti, partner affiliati e fornitori di trasporto (delivery); tutto ciò avviene tramite la commercializzazione della piattaforma software online e della relativa applicazione ai partner affiliati, offrendogli un servizio in grado di gestire e snellire, in maniera innovativa e digitalizzata, il processo di ricezione, evasione e consegna ordini; fondamentale per il core business della Società è la struttura ramificata del servizio di delivery just in time: il consumatore finale infatti ha, grazie all'efficienza del servizio di consegna gestito tramite automatismi dal software gestionale, la certezza della consegna dell'ordine entro la fascia oraria desiderata.

Lo sviluppo della attività è altresì indirizzata verso la realizzazione di un servizio per i consumatori finali, i quali, in qualità di utenti della piattaforma, hanno la possibilità di acquistare i prodotti offerti dai partner affiliati presenti sia sulla piattaforma software online che sulla relativa applicazione, di verificarne lo stato di evasione e di riceverli presso l'indirizzo indicato ed in tempi predeterminati. La Società è impegnata nello sviluppo dei propri servizi anche con riferimento a settori diversi dalla ristorazione (esempio GDO, flower a domicilio, lavaggio auto, pharma, piccoli elettrodomestici, etc.).

Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice civile, si segnala che l'attività viene svolta nella nuova sede sita a Caserta in Viale Lamberti 15.

2.2 Fatti di rilievo verificatisi nel periodo

Per i fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo 2025, si rimanda alle considerazioni effettuate nella **Nota integrativa**.

2.3 Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi effettuati dalla Società e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati.

Gli investimenti in "Immobilizzazioni Immateriali" sono i seguenti:

Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali	Euro
Costi di sviluppo	180.511
Software Partner Hub	212.900
Totale	393.411

La voce "Costi di sviluppo" registra un incremento netto di Euro 180.511, relativi a costi sostenuti per la progettazione, sviluppo e integrazione del servizio di "Prenotazione Tavoli" all'interno dell'app Alfonsino, comprensivo della realizzazione della piattaforma che consente ai clienti di prenotare direttamente dal dispositivo e, ai ristoratori, di gestire in modo centralizzato le prenotazioni, ottimizzando così l'offerta e migliorando l'esperienza utente.

La voce "Software Partner Hub" registra un incremento netto di Euro 212.900 relativi allo sviluppo e l'automatizzazione dei processi logistici e commerciali per la gestione autonoma dei Partner, la creazione della dashboard accessibile tramite username e password, e l'integrazione delle funzionalità che permettono ai Partner di aggiornare menù, giacenze, listini e attivare servizi promozionali senza necessità di intermediazione.

Gli investimenti in "Immobilizzazioni Materiali" sono i seguenti:

Investimenti in Immobilizzazioni Materiali	Euro
Impianti generici	228
Beni inferiori a 516,46	13.148
Totale	13.376

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono relativi principalmente a spese per l'acquisto di tablet che vengono dati dalla Società in comodato d'uso ai ristoratori.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Al 30 giugno 2025 i ricavi della Società si sono attestati ad Euro 1,3 milioni con un decremento di Euro 0,2 (circa l'11%) rispetto all'analogo periodo dell'anno 2024. In tale contesto, la società ha migliorato il trend rispetto al precedente periodo di costi della produzione che si sono attestati ad Euro 2,2 milioni con un decremento di Euro 0,2 (circa il 10%) grazie ad una crescente ottimizzazione dei costi.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

Al fine di una migliore comprensione della situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società sono stati riclassificati lo Stato patrimoniale con criterio finanziario ed il Conto economico a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	01/01/2025 30/06/2025	Var. %	01/01/2024 31/12/2024
Capitale investito			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	314.330	-10,43% ↓	350.949
1.2) Liquidità differite	2.700.980	-1,23% ↓	2.734.503
1.3) Rimanenze	0		0
Totale attivo circolante	3.015.310	-2,27% ↓	3.085.452
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	1.806.200	-5,74% ↓	1.916.147
2.2) Immobilizzazioni materiali	31.338	7,12% ↑	29.256
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	313.405	-14,53% ↓	366.697
Totale attivo immobilizzato	2.150.943	-6,97% ↓	2.312.100
Totale capitale investito	5.166.113	-4,29% ↓	5.397.552
Capitale acquisito			
1) Passività correnti	3.007.183	-0,62% ↓	3.025.936
2) Passività consolidate	1.609.298	-5,42% ↓	1.701.485
3) Patrimonio netto	549.632	-17,98% ↓	670.131
Totale capitale acquisito	5.166.113	-4,29% ↓	5.397.552

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	01/01/2025 30/06/2025 (% Val. Prod.)	01/01/2024 30/06/2024 (% Val. Prod.)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.320.530 (77,05%)	1.479.143 (78,27%)
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	393.412 (22,95%)	410.658 (21,73%)
Valore della produzione	1.713.942 (100,00%)	1.889.801 (100,00%)
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.357 (0,66%)	2.500 (0,13%)
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	12.600 (0,67%)
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	973.733 (56,81%)	1.220.480 (64,58%)
Valore aggiunto	728.852 (42,52%)	654.221 (34,62%)
- Costo per il personale	618.465 (36,08%)	681.273 (36,05%)
Margine operativo lordo (MOL)	110.387 (6,44%)	-27.052 (1,43%)
- Ammortamenti e svalutazioni	514.652 (30,03%)	469.979 (24,87%)
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	0
Reddito operativo	-404.265 (23,59%)	-497.031 (26,30%)
+ Altri ricavi e proventi	243.097 (14,18%)	168.133 (8,90%)
- Oneri diversi di gestione	13.669 (0,80%)	9.039 (0,48%)
+ Proventi finanziari	996 (0,06%)	2.261 (0,12%)
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-34.331 (2,00%)	-41.571 (2,20%)
Reddito corrente	-208.172 (12,15%)	-377.247 (19,96%)
+ Proventi straordinari e rivalutazioni	16.311 (0,95%)	16.916 (0,90%)
- Oneri straordinari e svalutazioni	23.537 (1,37%)	11.422 (0,60%)
Reddito ante imposte	-215.398 (12,57%)	-371.753 (19,67%)
- Imposte sul reddito	-94.899 (5,54%)	-111.778 (5,91%)
Reddito netto	-120.499 (7,03%)	-259.975 (13,76%)

Situazione Economica

I dati economici della Società evidenziano una perdita netta al 30 giugno 2025 pari ad Euro 120.499 (Euro 259.975 nell'analogo periodo dell'anno 2024), tale perdita come si è detto in precedenza è dovuta ai significativi investimenti effettuati nel periodo i cui effetti saranno visibili negli anni successivi, il tutto correlato ad un contenimento dei costi con conseguente effetto positivo sul risultato di periodo.

I ricavi netti delle vendite si attestano ad Euro 1.320.530, in decremento di circa il 11% rispetto ad Euro 1.479.143 dell'analogo periodo dell'anno 2024.

I costi della produzione al 30 giugno 2025 risultano pari ad Euro 2.155.413 (Euro 2.407.293 nell'analogo periodo dell'anno 2024), in diminuzione di circa il 10%. Va, inoltre, menzionato che i costi sostenuti dalla Società per effetto degli investimenti realizzati nel corso dell'anno non sono costi ammortizzabili in più anni e vanno quindi spesi nel periodo in cui sono sorti, nonostante la propria utilità e viste le caratteristiche del business della Società.

La Società ha realizzato un margine operativo lordo (Ebitda) positivo di Euro 339.815, in miglioramento rispetto al periodo precedente, positivo per Euro 132.042.

Anche il risultato operativo (Ebit), che è negativo di Euro 174.837, è in sensibile miglioramento rispetto al precedente periodo (Euro 337.937) di segno negativo.

L'incremento degli ammortamenti risulta coerente con la dinamica degli investimenti più sopra descritta.

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari, negativo per Euro 33.335 è dovuto sostanzialmente alla maggior incidenza di interessi passivi sul risultato del periodo al 30 giugno 2025 per effetto dell'accensione nell'anno 2022 di nuovi finanziamenti per Euro 1.500.000.

Il carico fiscale pari ad Euro 94.899 fa sì che la perdita netta si attesti ad Euro 120.499 contro una perdita netta di Euro 259.975 dell'analogo periodo del 2024.

Valutazioni in merito alla continuità aziendale

Con riguardo alla continuità aziendale, si rimanda alle considerazioni effettuate nella **Nota integrativa**.

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono il *ROE*, *ROI*, *ROS*, *EBITDA*, *EBIT*.

Indicatori economici

ROE (Return On Equity)

È il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo del risultato del periodo). Esprime in misura sintetica la redditività del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell'esercizio	21 (CE)	Patrimonio netto	A (SP-pass)

	01/01/2025 30/06/2025	01/01/2024 31/12/2024
ROE (Return On Equity)	-21,92 %	-55,94 %

Confrontando il valore del periodo al 30 giugno 2025 rispetto a quello dell'analogo periodo del 2024 si rileva un miglioramento dell'indice, fornendo così un'utile indicazione sulla situazione dell'equilibrio economico complessivo della Società.

ROI (Return On Investment)

È il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/01/2025 30/06/2025	01/01/2024 31/12/2024
ROI (Return On Investment)	-7,83 %	-17,22 %

Confrontando il valore del periodo al 30 giugno 2025 rispetto a quello dell'analogo periodo 2024 si rileva un lieve incremento dell'indice, influenzato da una migliorata efficienza nell'uso delle risorse a disposizione dell'azienda per produrre utili mediante la sua attività caratteristica.

ROS (Return On Sale)

È il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite (marginalità delle vendite).

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A - B (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

	01/01/2025 30/06/2025	01/01/2024 30/06/2024
ROS (Return On Sale)	-13,79 %	-22,48 %

Il miglioramento dell'indice rispetto al periodo precedente è dovuto quasi esclusivamente alla riduzione dei costi legato ai significativi investimenti effettuati nel periodo in conseguenza della politica di sviluppo aziendale.

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

È ottenuto sommando al Margine Operativo Lordo (MOL) della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14). Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo + Altri ricavi - Oneri diversi	Margine operativo lordo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	01/01/2025 30/06/2025	01/01/2024 30/06/2024
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	339.815 €	132.042 €

EBIT (Earning Before Interest and Tax)

È ottenuto sommando al Reddito Operativo della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14). Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito operativo + Altri ricavi - Oneri diversi	Reddito operativo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	01/01/2025 30/06/2025	01/01/2024 30/06/2024
EBIT (Earning Before Interest and Tax)	-174.837 €	-337.937 €

Indicatori patrimoniali

L'analisi degli indicatori patrimoniali ha come obiettivo la verifica della capacità della Società di mantenere il proprio equilibrio finanziario nel medio termine e tale capacità dipende da due fattori: la modalità di finanziamento degli impieghi a medio termine e la composizione delle fonti di finanziamento.

Con gli indicatori di solvibilità, l'obiettivo è di indicare il grado di liquidità della Società nel breve termine (capacità di fronteggiare le passività correnti con i flussi finanziari determinati dall'esercizio della normale attività di impresa).

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto - Immobilizzazioni	A (SP-pass) - B (SP-att)

	01/01/2025 30/06/2025	01/01/2024 31/12/2024
Margine di Struttura Primario	-1.327.286 €	-1.314.652 €

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	01/01/2025	01/01/2024
	30/06/2025	31/12/2024
Indice di Struttura Primario	29,28 %	33,76 %

Si fa presente che un indice pari a circa 29% indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia quasi tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate Immobilizzazioni	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) – B (SP-att)

	01/01/2025	01/01/2024
	30/06/2025	31/12/2024
Margine di Struttura Secondario	282.012 €	386.833 €

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	01/01/2025	01/01/2024
	30/06/2025	31/12/2024
Indice di Struttura Secondario	115,03 %	119,49 %

L'indice superiore a 100 indica che le fonti durevoli (capitale proprio e debiti a medio e lungo) sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/01/2025 30/06/2025	01/01/2024 31/12/2024
Mezzi propri / Capitale investito	10,64 %	12,42 %

L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente all'impresa di ricorrere al capitale di debito in misura minore.

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale di terzi (debiti) ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale passivo - Patrimonio netto	Totale passivo - A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/01/2025 30/06/2025	01/01/2024 31/12/2024
Rapporto di Indebitamento	89,36 %	87,58 %

Indicatori di liquidità

Gli Indicatori di Liquidità, evidenziano il rischio finanziario dell'azienda, e conseguentemente la capacità di ottenere credito.

Un'impresa si considera liquida se è in grado di fronteggiare gli impegni sorti (pagamento di fornitori, di salari e stipendi, di tasse, rimborso rate di prestiti, ecc.).

Affinché un'impresa si possa considerare "liquida", però, non è sufficiente che essa sia in grado di pagare i propri debiti alle scadenze convenute, è necessario anche che ciò avvenga in modo economicamente conveniente.

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate - Passività correnti	Liquidità immediate (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/01/2025 30/06/2025	01/01/2024 31/12/2024
Margine di Liquidità Primario	-2.692.853 €	-2.674.987 €

L'indice registra un margine negativo indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

	01/01/2025 30/06/2025	01/01/2024 31/12/2024
Indice di Liquidità Primario	10,45 %	11,60 %

Si fa presente che un indice inferiore a 100 indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Margine di Liquidità Secondario (detto anche Margine di Tesoreria)

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/01/2025 30/06/2025	01/01/2024 31/12/2024
Margine di Liquidità Secondario	7.987 €	59.516 €

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)
		01/01/2025 30/06/2025	01/01/2024 31/12/2024
Indice di Liquidità Secondario		100,27 %	101,97 %

Anche l'indice di liquidità secondaria, inferiore a 100, indica che le liquidità immediate e le liquidità differite non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Capitale Circolante Netto

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando tutto il capitale circolante.

Grandezza	Provenienza	
Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)	
	01/01/2025	01/01/2024
	30/06/2025	31/12/2024
Capitale Circolante Netto	7.987 €	59.516 €

Il margine negativo indica che l'attività a breve non è sufficiente ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Disponibilità

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi), utilizzando tutto il capitale circolante.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze	Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)
		01/01/2025 30/06/2025	01/01/2024 31/12/2024
Indice di Disponibilità		100,27 %	101,97 %

L'indice inferiore a 100 indica che l'attivo a breve non è sufficiente ad onorare gli impegni a breve.

Analisi della riclassificazione funzionale e della posizione finanziaria netta

Di seguito vengono analizzati la riclassificazione funzionale dello Stato patrimoniale e la posizione finanziaria netta.

Stato patrimoniale - Riclassificazione funzionale e posizione finanziaria netta

	01/01/2025 30/06/2025	Diff.	01/01/2024 31/12/2024
Impieghi			
Capitale fisso netto operativo	3.182.735	-275.837	3.458.572
Immobilizzazioni immateriali	1.806.200	-109.947	1.916.147
Immobilizzazioni materiali	31.338	2.082	29.256
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e titoli)	10.000	0	10.000
Imposte anticipate	1.598.068	94.899	1.503.169
(meno) Fondi rischi e oneri a medio lungo termine	262.871	262.871	0
(meno) Debiti verso fornitori per acquisizioni immob.	0	0	0
Capitale circolante operativo netto	-1.398.288	-158.740	-1.239.548
Rimanenze	0	0	0
Crediti di natura non finanziaria	1.348.915	-195.506	1.544.421
Ratei attivi di natura non finanziaria	0	0	0
Risconti attivi di natura non finanziaria	27.882	13.652	14.230
(meno) Debiti di natura non finanziaria	2.027.156	62.725	1.964.431
(meno) Ratei passivi di natura non finanziaria	0	0	0
(meno) Risconti passivi di natura non finanziaria	747.929	-85.839	833.768
(meno) Fondi rischi e oneri a breve termine	0	-262.871	262.871
(meno) T.F.R.	243.002	24.319	218.683
Capitale investito operativo netto (CION)	1.541.445	-196.025	1.737.470
Attività finanziarie non strategiche	0	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita al netto delle passività	0	0	0
Totale capitale investito netto (CIN)	1.541.445	-196.025	1.737.470
Fonti			
Capitale sociale (n)	131.195	0	131.195
(meno) Azioni proprie in portafoglio	0	0	0
(meno) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0	0
Capitale versato	131.195	0	131.195
Riserve	538.936	-374.856	913.792
Utile di esercizio	-120.499	254.357	-374.856
Patrimonio netto (N)	549.632	-120.499	670.131
Debiti finanziari a lungo (oltre esercizio)	1.103.425	-116.506	1.219.931
Crediti finanziari a lungo (oltre esercizio)	-29.380	0	-29.380
Posizione finanziaria netta non corrente	1.074.045	-116.506	1.190.551
Debiti finanziari a breve (entro esercizio)	232.098	4.361	227.737
Crediti finanziari a breve (entro l'esercizio)	0	0	0
(meno) Liquidità	-314.330	36.619	-350.949
Posizione finanziaria netta corrente	-82.232	40.980	-123.212
Posizione finanziaria netta (PFN)	991.813	-75.526	1.067.339
Strumenti finanziari derivati passivi a lungo	0	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi a breve	0	0	0
(meno) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0

Posizione finanziaria netta adjusted	991.813	-75.526	1.067.339
Totale capitale raccolto (CIN)	1.541.445	-196.025	1.737.470

Il Capitale Investito Netto si decrementa di Euro 196.025 rispetto al 2024, attestandosi su un importo pari ad Euro 1.541.445, decremento sostanzialmente dovuto al Capitale circolante operativo netto che passa da Euro 1.239.548 del 2024 ad Euro 1.398.288 al 30 giugno 2025.

Il decremento del Capitale fisso pari ad Euro 275.837 rispetto al 2024 è da attribuire principalmente alle variazioni delle immobilizzazioni immateriali che riflettono ammortamenti per Euro 503.358 e investimenti per Euro 393.411, nonché alla riclassifica del fondo rischi e oneri relativo all'accertamento INPS dal breve al lungo termine, in considerazione della natura non immediata della possibile uscita finanziaria

La variazione delle immobilizzazioni materiali invece si compone di ammortamenti/decrementi per Euro 11.294 ed incrementi per acquisizioni di nuovi beni per Euro 13.376.

Il Capitale circolante operativo netto registra una variazione negativa di Euro 158.740 rispetto al periodo precedente. Tale variazione è data principalmente dalla riduzione dei crediti di natura finanziaria (Euro 195.506) legato alla riduzione dei crediti tributari e dal decremento dei risconti passivi di natura non finanziaria (Euro 85.839) legato alla riduzione dei contributi imputati a conto economico nella voce A5 inerenti il credito d'imposta ricerca e sviluppo ed il credito d'imposta beni strumentali (L. 178 del 2020) tali contributi sono rinviati per competenza agli esercizi successivi e vengono "riversati" annualmente a conto economico in funzione dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) al 30 giugno 2025 presenta un risultato di Euro 991.813 in diminuzione rispetto al periodo precedente di Euro 75.526.

Il Patrimonio Netto pari ad Euro 549.632 è in diminuzione rispetto al 2024 di Euro 120.499, mentre la Posizione Finanziaria Netta negativa *adjusted* è pari ad Euro 991.813.

Si precisa che i crediti e i debiti verso i Partner non costituiscono poste di natura finanziaria, bensì debiti e crediti di natura operativa, sorte quindi nell'ambito del normale svolgimento del business.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono fare riferimento a valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche a dati diversi, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori di sviluppo del fatturato ed indicatori di produttività.

Indicatori di sviluppo del fatturatoVariazione dei Ricavi

Misura la variazione dei ricavi in più anni consecutivi consentendo di valutarne nel tempo la dinamica.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Ricavi delle vendite dell'anno "n" - Ricavi delle vendite dell'anno "n-1"	A.1 (CE anno "n") - A.1 (CE anno "n-1") oppure (A.1 + A.3) (CE anno "n") - (A.1 + A.3) (CE anno "n-1")	Ricavi delle vendite dell'anno "n-1"	A.1 (CE anno "n-1") oppure A.1 + A.3 (CE anno "n")

	01/01/2025	01/01/2024
	30/06/2025	30/06/2024
Variazione dei Ricavi	-10,72 %	-36,49 %

Indicatori di produttivitàCosto del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

	01/01/2025	01/01/2024
	30/06/2025	30/06/2024
Costo del Lavoro su Ricavi	46,83 %	46,06 %

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente, permettendo di valutare la produttività sulla base del valore aggiunto pro capite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Valore aggiunto operativo	Valore aggiunto (CE-ricl) + A.5 (CE)	Numero medio di dipendenti	Nota Integrativa

	01/01/2025 30/06/2025	01/01/2024 30/06/2024
Valore Aggiunto Operativo per Dipendente	24.707 €	20.982 €

Sulla base della riclassificazione del Conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci. Tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'impresa è *capital intensive*; viceversa, assume valori bassi quando l'impresa è *labour intensive*.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Pertanto, nel corso del periodo non si sono verificati danni all'ambiente e non sono state inflitte pene e sanzioni a tale titolo.

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo Alfonsino S.p.A. è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Per quanto concerne gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, oltre a quanto specificato nella Nota Integrativa in merito alle dinamiche concernenti il personale, si dà atto che nel corso del periodo non vi sono stati infortuni gravi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti. Come già indicato in precedenza, al manifestarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la Società ha assunto tutte le cautele ed i presidi necessari a tutelare la salute dei propri dipendenti e collaboratori in conformità alle disposizioni regolamentari emanate dal Governo e dagli enti locali.

Nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La Società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la Società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle

risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. La Società detiene la giusta liquidità che consente di sviluppare il proprio business e rimborsare l'indebitamento finanziario.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta il rischio di fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento la cui fluttuazione è ben monitorata dalla società.

Rischio di credito

Il rischio di credito è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dall'attività caratteristica. Nello svolgimento della propria attività, la Società è esposta al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato, in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili, oltre all'aumento dell'anzianità dei crediti, anche al rischio di insolvibilità. Tale rischio è ben monitorato dalla Società attraverso un'accurata analisi della recuperabilità del credito, finalizzata a contenere il rischio di insolvenza.

Rischio informatico

Una componente chiave dell'attività della Società e del settore in cui opera è rappresentata dalla capacità di beneficiare di (e mantenere) un'adeguata infrastruttura di information technology, ovvero di tecnologie dedicate in grado di garantire un costante e completo ausilio dello svolgimento dei servizi offerti. La Società ha dimostrato di riservare particolare attenzione alla funzione IT interna, avendo avviato la propria attività tramite chatbot sviluppato internamente (attraverso Facebook Messenger) ed avendo lanciato nel 2019, sempre tramite la propria struttura interna di IT, l'applicazione Alfonsino (sia su iOS che Android) al fine di ampliare le modalità di effettuazione degli ordini.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

I principali rischi rientranti nelle categorie di cui sopra sono valutati dalla Società attraverso la predisposizione di procedure interne di controllo che sono in corso di sviluppo.

Rischio congiunturale

Tra i principali interlocutori della Società rimangono i clienti finali e i rider.

Entrambe queste categorie continuano a risentire degli effetti del conflitto Russia-Ucraina, in particolare a causa del persistere dei rincari nei costi energetici provenienti dalla Russia. Nel corso del primo semestre 2025 si è confermato un aumento generalizzato dei prezzi dell'energia, accompagnato da una frenata negli approvvigionamenti, che ha mantenuto un clima di forte incertezza tra imprese e consumatori.

L'incremento dei costi del carburante e la crescita dei prezzi di molti beni di consumo continuano a condizionare negativamente la propensione all'acquisto delle famiglie italiane, determinando una diminuzione della domanda, anche nel settore del cibo da asporto. Analogamente, il caro carburanti ha ridotto la disponibilità della flotta di rider, costringendo la Società a implementare misure correttive per incentivare le consegne, con un conseguente aumento della struttura dei costi nel periodo.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, C.c., si dà atto delle seguenti informative. L'attività di Sviluppo è rappresentata da quel continuo processo di affinamento della produzione, nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni tecniche e/o tecnologiche, che finisce per rappresentare un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità dei nostri prodotti. Nel corso del periodo sono continuate le iniziative volte ad assicurare lo sviluppo e la crescita societaria, consentendo di mantenere i propri prodotti al passo con le moderne tecnologie. L'azienda non ha rinunciato alla sua vocazione di differenziazione dalla concorrenza, dedicandosi all'evoluzione dei prodotti esistenti ed alla creazione di nuove tecnologie e soluzioni.

Nel far presente che il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha eliminato dal bilancio la possibilità di capitalizzare i costi per la ricerca, si precisa che i costi di sviluppo stanziati ed effettuati sono stati del tutto orientati verso l'analisi, lo studio, la progettazione, lo sviluppo, il potenziamento e i test del software "*Partner Hub*", nonché per il nuovo progetto "*Prenotazioni Tavoli*", finalizzato all'implementazione di servizi accessibili direttamente tramite app da parte del cliente.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società intende avvalersi del credito d'imposta per ricerca e sviluppo come definito dall'art. 1, commi 198 e ss., della legge n. 160/2019, che verrà iscritto nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 22-bis C.c., si segnala che la Società nel corso del periodo 2025 ha posto in essere operazioni di natura commerciale con parti correlate riconducibili all'impresa controllata "*Rushers s.r.l.*". Si specifica che tali operazioni sono avvenute nell'ambito della tipica attività ordinaria di gestione a normali condizioni di mercato. Per il dettaglio dei relativi valori, si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punto 3) Codice civile, il numero e il valore nominale delle quote della società controllata *Rushers S.r.l.* possedute dalla società *Alfonsino S.p.A.* è pari a 10.000.

Evoluzione prevedibile della gestione

Principale obiettivo della società è quello di proseguire nel proprio percorso di crescita e di diventare il *benchmark* di riferimento a livello nazionale nei piccoli e medi centri abitati italiani, integrando ulteriormente l'offerta in termini di servizi, consolidando e ottimizzando la propria infrastruttura operativa - che prevede, oltre a una rete logistica pensata su misura per le aree geografiche di interesse, la gestione diretta di gran parte delle fasi che compongono la catena di valore e le relative filiere, tra cui: *Information Technology, Marketing, Customer Service, Recruitment* e *Commercial Area*.

Le strategie di sviluppo e mantenimento in funzione di tale obiettivo possono essere delineate nei seguenti punti:

- Consolidamento della posizione nei centri in cui si detiene la *leadership*, attraverso l'estensione del perimetro operativo di tutte le unità di business legate al servizio di consegna;
- Rafforzamento delle *operations* nei centri dove si hanno meno quote di mercato, mediante attività di promozione ad alto impatto;
- Investimento su Ricerca e Sviluppo (R&D) al fine di ottimizzare i processi operativi e di gestione, individuando nuove soluzioni e opportunità;
- Ampliamento ulteriore dell'offerta, continuando nel percorso di diversificazione del servizio di consegna;
- Sviluppo delle potenziali fonti di *revenue* introdotte, tra cui la advertising platform per la vendita di spazi pubblicitari sui software di cui la società è proprietaria
- Rafforzamento della struttura aziendale tramite l'assunzione e la formazione di personale altamente qualificato.

Elenco delle sedi secondarie

Si fa presente che la Società non ha sedi secondarie.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo al 30 giugno 2025, si rimanda alle considerazioni effettuate nella **Nota integrativa**.

Assetti organizzativi

Ai sensi dell'articolo 2086 del Codice civile nonché ai sensi dell'articolo 3 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, la società ha istituito adeguati assetti organizzativi.

Non sono riscontrabili problemi sulla struttura organizzativa che appare adeguata alle dimensioni aziendali ed alla gestione del business.



PROSPETTI CONTABILI



Stato patrimoniale

Stato patrimoniale

30-06-2025 31-12-2024

Attivo

B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	89.285	178.569
2) costi di sviluppo	503.062	904.063
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.187.387	800.693
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.334	2.668
5) avviamento	-	-
7) altre	25.132	30.154
Totale immobilizzazioni immateriali	1.806.200	1.916.147
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	2.013	2.033
4) altri beni	29.325	27.223
Totale immobilizzazioni materiali	31.338	29.256
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.000	10.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.380	29.380
Totale crediti verso altri	29.380	29.380
Totale crediti	29.380	29.380
Totale immobilizzazioni finanziarie	39.380	39.380
Totale immobilizzazioni (B)	1.876.918	1.984.783
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	529.210	493.893
Totale crediti verso clienti	529.210	493.893
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	347.001	338.041
Totale crediti verso imprese controllate	347.001	338.041
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	196.231	383.132
esigibili oltre l'esercizio successivo	274.025	327.317
Totale crediti tributari	470.256	710.449
5-ter) imposte anticipate	1.598.068	1.503.169
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.448	2.038
Totale crediti verso altri	2.448	2.038
Totale crediti	2.946.983	3.047.590
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	299.179	336.016
3) danaro e valori in cassa	15.151	14.933
Totale disponibilità liquide	314.330	350.949

Totale attivo circolante (C)	3.261.313	3.398.539
D) Ratei e risconti	27.882	14.230
Totale attivo	5.166.113	5.397.552
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	131.195	131.195
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.617.374	4.617.374
IV - Riserva legale	7.096	7.096
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	76.246	76.246
Varie altre riserve	57.013	57.013
Totale altre riserve	133.259	133.259
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.218.793)	(3.843.937)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(120.499)	(374.856)
Totale patrimonio netto	549.632	670.131
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	262.871	262.871
Totale fondi per rischi ed oneri	262.871	262.871
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	243.002	218.683
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	232.098	227.737
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.103.425	1.219.931
Totale debiti verso banche	1.335.523	1.447.668
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	432.681	311.501
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	432.681	311.501
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	454.423	348.544
Totale debiti verso imprese controllate	454.423	348.544
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	173.964	340.137
Totale debiti tributari	173.964	340.137
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.717	79.399
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.717	79.399
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	874.371	884.850
Totale altri debiti	874.371	884.850
Totale debiti	3.362.679	3.412.099
E) Ratei e risconti	747.929	833.768
Totale passivo	5.166.113	5.397.552

Conto economico

Conto economico	30-06-2025	31-12-2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.320.530	1.479.143
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	393.412	410.658
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	162.807	155.651
altri	96.601	29.398
Totale altri ricavi e proventi	259.408	185.049
Totale valore della produzione	1.973.350	2.074.850
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.357	2.500
7) per servizi	924.331	1.175.204
8) per godimento di beni di terzi	49.402	45.276
9) per il personale		
a) salari e stipendi	410.072	519.586
b) oneri sociali	134.245	105.255
c) trattamento di fine rapporto	39.633	30.872
e) altri costi	34.515	25.560
Totale costi per il personale	618.465	681.273
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	503.358	457.399
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.294	12.580
Totale ammortamenti e svalutazioni	514.652	469.979
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	12.600
14) oneri diversi di gestione	37.207	20.461
Totale costi della produzione	2.155.413	2.407.293
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(182.063)	(332.443)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	996	2.261
Totale proventi diversi dai precedenti	996	2.261
Totale altri proventi finanziari	996	2.261
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	34.331	41.571
Totale interessi e altri oneri finanziari	34.331	41.571
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(33.335)	(39.310)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(215.398)	(371.753)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	-	1.241
imposte differite e anticipate	(94.899)	(113.019)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(94.899)	(111.778)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(120.499)	(259.975)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto**30-06-2025 30-06-2024****Rendiconto finanziario, metodo indiretto****A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)**

Utile (perdita) dell'esercizio	(120.499)	(259.975)
Imposte sul reddito	(94.899)	(111.778)
Interessi passivi/(attivi)	33.335	39.310
(Dividendi)	0	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(182.063)	(332.443)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	39.633	30.872
Ammortamenti delle immobilizzazioni	514.652	469.979
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	120
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	554.285	500.971
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	372.222	168.528
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	12.600
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(35.317)	(25.542)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	121.180	108.005
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(13.652)	3.212
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(85.839)	(155.864)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	172.369	161.509
Totale variazioni del capitale circolante netto	158.741	103.920
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	530.963	272.448
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(33.335)	(39.310)
(Imposte sul reddito pagate)	(1)	1.241
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(15.314)	(10.349)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(1.241)
Totale altre rettifiche	(48.650)	(49.659)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	482.313	222.789

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(13.376)	(10.775)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(393.411)	(410.656)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	-
Disinvestimenti	0	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	-

Disinvestimenti	0	193.312
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(406.787)	(228.119)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.361	88.191
Accensione finanziamenti	0	-
(Rimborso finanziamenti)	(116.506)	(89.197)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	-
(Rimborso di capitale)	0	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(112.145)	(1.006)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(36.619)	(6.336)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	336.016	254.693
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	14.933	14.097
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	350.949	268.790
Di cui non liberamente utilizzabili	0	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	299.179	247.604
Danaro e valori in cassa	15.151	14.850
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	314.330	262.454
Di cui non liberamente utilizzabili	0	-



NOTA INTEGRATIVA



Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Azionisti,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio semestrale abbreviato redatto al 30 giugno 2025.

Il bilancio semestrale abbreviato risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico del periodo. In particolare, il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 è stato redatto in conformità al principio contabile OIC 30, che disciplina la redazione del bilancio infrannuale, applicando criteri di valutazione coerenti con quelli adottati per il bilancio annuale.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Settore attività

La società Alfonsino S.p.A., con sede legale in Caserta (CE), ha per oggetto lo sviluppo e la progettazione di una piattaforma *software* online e di una applicazione in grado di offrire un innovativo servizio di *food delivery*, mettendo in relazione - in maniera del tutto automatizzata - clienti, partner (attività commerciali affiliate al servizio come ristoranti, supermercati, fiorai, ecc...) e fornitori di trasporto (fattorini/*rider*); tutto ciò avviene tramite la commercializzazione della piattaforma *software online* e della relativa applicazione ai partner, offrendogli un servizio in grado di gestire e snellire, in maniera innovativa e digitalizzata, il processo di ricezione, evasione e consegna ordini; fondamentale per il core business della Società è la struttura ramificata del servizio di *delivery just in time*: il consumatore finale infatti ha, grazie all'efficienza del servizio di consegna gestito tramite automatismi del *software* gestionale, la certezza della consegna dell'ordine entro la fascia oraria desiderata.

Lo sviluppo della attività è altresì indirizzata verso la realizzazione di un servizio per i consumatori finali, i quali, in qualità di utenti della piattaforma, hanno la possibilità di acquistare i prodotti offerti dai partner presenti sia sulla piattaforma *software* online che sulla relativa applicazione, di verificarne lo stato di evasione e di riceverli presso l'indirizzo indicato ed in tempi predeterminati. La Società è impegnata nello sviluppo dei propri servizi anche con riferimento a settori diversi dalla ristorazione (esempio GDO, flower a domicilio, lavaggio auto, pharma, piccoli elettrodomestici, etc.).

Criteri di formazione

IL Bilancio semestrale abbreviato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427- bis del Codice Civile. Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il Bilancio semestrale abbreviato, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Fatti di rilievo verificatisi nel periodo

Il 21 febbraio 2025 Alfonsino S.p.A. comunica i ricavi e l'EBITDA preliminari al 31 dicembre 2024 e taluni KPI.

Il 01 aprile 2025 Alfonsino S.p.A. comunica la firma di un contratto preliminare con la società di delivery siciliana Mylillo S.r.l., per l'affitto di ramo d'azienda con diritto d'acquisto.

Il 04 aprile 2025 Alfonsino S.p.A. comunica la firma di un atto notarile per l'affitto del ramo d'azienda di Mylillo S.r.l., atteso un incremento di 50.000 ordini l'anno.

Il 28 aprile 2025 Alfonsino S.p.A. comunica la firma di un accordo nazionale in esclusiva con il brand Zio Rocco per ampliare il servizio di food delivery a Roma e Napoli.

Il 30 aprile 2025 Alfonsino S.p.A. comunica 4 nuove attivazioni per ristoranti KFC

Il 29 maggio 2025 Alfonsino S.p.A. comunica il fatturato e l'EBITDA relativi al primo trimestre 2025 e alcuni dati su ordini e volumi

Il 09 giugno 2025 Alfonsino S.p.A. comunica la firma di un accordo nazionale con il brand "I Love Poke" per l'attivazione del servizio delivery in 4 città italiane

Il 19 giugno 2025 Alfonsino S.p.A. comunica la firma un contratto in esclusiva con i Supermercati Superò per l'attivazione del servizio di grocery delivery nella città di Napoli

Verbale di accertamento INPS

In data 2 dicembre 2022, la Società ha depositato avanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in funzione di Giudice del Lavoro, ricorso giudiziale ex art. 442 c.p.c. avverso l'INPS (nonché avverso la Direzione Regionale Campania e la Direzione Provinciale Caserta dello stesso) volto, in via principale, all'accertamento dell'insussistenza, totale o, in subordine, parziale, di qualsivoglia obbligazione della Società in relazione ai crediti vantati dall'INPS per contributi e somme aggiuntive indicati, inter alia, nel verbale unico di accertamento e notificazione n. 2021012185/DDL del 28 luglio 2022, notificato in data 1° agosto 2022 (il "Verbale").

Il Verbale ha ad oggetto la posizione contributiva dei driver (inquadriati da Alfonsino come co.co.co.), fattorini che si occupano della consegna dei prodotti ai clienti che si avvalgono del servizio di delivery, per i quali è stata trasmessa dalla Società la comunicazione obbligatoria di instaurazione del rapporto di collaborazione nel periodo oggetto di accertamento (i.e., tra il 1° giugno 2018 e il 30 settembre 2021).

Le pretese dell'INPS di cui al Verbale ((a) Euro 4.522.547,43 a titolo di contributi; e (b) Euro 468.040,59 a titolo di sanzioni civili ex art. 116, comma 8, lett. a) L. 388/2000), da cui andrebbero detratti i contributi già versati dalla Società per i medesimi driver, si fondano sulla ritenuta applicabilità ai rapporti tra Alfonsino e i driver dell'art. 2 D. Lgs. 81/2015, con conseguente applicazione, secondo quanto riportato nel Verbale, della retribuzione prevista per i lavoratori del V livello del CCNL Trasporto, Logistica e spedizioni e definizione dell'imponibile contributivo asseritamente dovuto.

Con il citato ricorso giudiziale, sono state evidenziate le modalità di svolgimento del servizio di delivery, evidenziando i profili che si discostano dalla rappresentazione dei fatti contenuta nel Verbale, nonché i suoi ritenuti molteplici profili.

Nel 2023 gli amministratori, pur ritenendo che il rischio di soccombenza fosse possibile, supportati anche dal parere dei legali della società, avevano deciso di appostare nel passivo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 nella voce “fondi per rischi ed oneri” un importo di Euro 262.871, sulla base di un’ipotesi di accordo bonario che si stava percorrendo all’epoca con l’Inps, stimando le spettanze anche attraverso una perizia tecnica sulla base delle caratteristiche specifiche della piattaforma di Alfonsino.

In data 19 maggio 2025, si è tenuta l’udienza di discussione e, con sentenza del 10 giugno 2025, n. 1025, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha disatteso il riferimento dell’INPS al CCNL Trasporto, Logistica e Spedizioni e statuito che l’obbligazione di contributi, interessi e sanzioni a carico di Alfonsino debba essere circoscritta con riferimento all’orario effettivamente svolto dai driver “dal momento del log in fino al momento del log out” dalla piattaforma, con versamenti nella Gestione Lavoratori Dipendenti e aliquote del lavoro subordinato.

La citata sentenza ha natura di mero accertamento e non quantifica il credito dell’INPS, non contiene una condanna di Alfonsino, né costituisce titolo esecutivo e non è immediatamente azionabile in via esecutiva da parte dell’INPS.

Si rileva come il Tribunale abbia indicato, in via generale (aderendo ad altre pronunce relative a realtà del settore del delivery simili ma non sovrapponibili al modello di business adottato da Alfonsino), il criterio temporale “log in/log out” per delimitare l’orario di lavoro effettivo dei driver in relazione al quale sorgerebbe il debito contributivo. Senonché, tale criterio, in concreto, per le caratteristiche tecniche della piattaforma Alfonsino riferite dal cliente, non risulta direttamente applicabile ad Alfonsino: la piattaforma, infatti, per come strutturata nel periodo oggetto di accertamento, non rileva né registra i momenti di “accesso” e “disconnessione” del driver.

È evidente quindi che anche tale parametro, comunque non esecutivo e difficilmente eseguibile, verrà contestato nel giudizio di appello che la Società intende avviare.

Tanto premesso, pur dovendo prendere atto dell’accertamento da parte del Giudice di primo grado, si rileva come nella proposizione dell’appello di cui si è detto si contesterà anche l’an, vale a dire l’effettiva debenza di contributi omessi da parte della Società, riprendendo e ulteriormente sviluppando i plurimi argomenti difensivi già spiegati in primo grado.

Con specifico riferimento al quantum di tale pretesa contributiva (e delle relative somme aggiuntive), si ritiene possibile che anche in grado di appello – ove venisse confermata la statuizione sull’an - venga applicato il medesimo criterio adottato dal Giudice di prime cure (quantificazione dei contributi con riferimento all’orario “dal momento del log in fino al momento del log out” dalla piattaforma), attesa la non applicabilità dello stesso al modello di business adottato da Alfonsino, e comunque si ritiene improbabile che la Corte d’Appello possa invece applicare i criteri originari oggetto del verbale dell’INPS, in quanto non ragionevoli, e ritenuti tali anche da altri Giudici in contenziosi aventi ad oggetto pretese analoghe dell’INPS verso piattaforme di food delivery. Gli amministratori, alla luce di tali considerazioni e supportati dal parere dei propri legali, ritengono che il rischio di soccombenza legato al contenzioso possa ritenersi possibile.

Principi di redazione

Il Bilancio semestrale abbreviato redatto al 30 giugno 2025 e la presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d’esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio semestrale abbreviato risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;

- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Gli importi esposti sono espressi in unità di Euro salvo se diversamente indicato.

Il Bilancio semestrale abbreviato è sottoposto ad attività di revisione volontaria svolta dalla Società di revisione BDO Italia S.p.A.

Andamento della gestione del semestre

A partire dalla fine del secondo trimestre 2025, sia in termini di fatturato che di Ebitda, la Società ha registrato notevoli miglioramenti rispetto a quanto comunicato, relativamente al solo primo trimestre, per effetto di alcune iniziative quali:

- l'avvio della nuova piazza di Messina, come conseguenza dell'operazione straordinaria finalizzata con MyLillo s.r.l. (per maggiori informazioni si rimanda al comunicato diffuso in data 4 aprile 2025)
- la collaborazione con il Brand di Zio Rocco
- l'evoluzione del modello Rushers

Il 2025, infatti, è il primo anno in cui la Società opera esclusivamente mediante il nuovo modello di business "Rushers", con conseguente ottimizzazione dei margini (Ebitda); in tale contesto, la Società ha investito, anche nel corso del primo semestre 2025, per ottimizzare il nuovo modello e migliorare la sua fruibilità.

Difatti, la Società, ponendosi come puro facilitatore delle interazioni tra i corrieri e la clientela finale ha, mediante il "modello Rushers", modificato il proprio modello di business, rinunciando ai ricavi derivanti dall'erogazione del servizio di consegna, ora registrati direttamente dal corriere nei confronti della clientela finale.

Contestualmente alla diminuzione dei ricavi, la Società ha raggiunto un risparmio sui costi per servizi, venendo meno il suddetto costo relativo alla consegna dell'ordine. Per effetto di quanto sopra, la Società ha registrato, anche nel primo semestre 2025, quanto verificatosi lo scorso anno, ossia un impatto positivo del modello Rushers, concretizzatosi in una contrazione dei costi più che proporzionale rispetto al decremento dei ricavi correlati e, quindi, ad un generale effetto positivo sul margine operativo lordo/EBITDA.

Nonostante, infatti, il settore del food delivery in Italia sia cresciuto in modo esponenziale negli ultimi anni, con una domanda sempre crescente da parte dei consumatori, e la presenza di studi di settore attestanti il costante aumento delle quote di mercato delivery nell'ambito della ristorazione e della GDO, le aziende di delivery sono alla ricerca di una soluzione di business che sia economicamente sostenibile al contempo sia per i fattorini che per le aziende di delivery stesse.

Si sottolinea che anche nel 2025 il trend dell'ebitda è migliorativo in quanto, nel primo semestre dell'esercizio, il valore dell'ebitda, rispetto al primo semestre del 2024, è cresciuto del 157%.

Valutazione in merito alla continuità aziendale

Al 30 giugno 2025 il patrimonio netto della società ammonta ad Euro 552 mila, comprensivo di una perdita di periodo pari a Euro 120 mila, dovuta principalmente alla fase di assestamento successiva alla completa integrazione del nuovo modello operativo basato sulla piattaforma proprietaria Rushers, parzialmente compensata da operazioni selettive – come la partnership con Flyfood e il contratto di affitto di ramo d'azienda con MyLillo – e da una razionalizzazione delle aree meno performanti. La Società ha infatti deliberatamente sospeso l'attività in alcune località che non garantivano livelli di marginalità soddisfacenti, privilegiando un

approccio focalizzato sulla sostenibilità economica e sull'efficienza gestionale. Questo approccio ha permesso di liberare risorse e concentrare gli sforzi su mercati ad alto potenziale o già consolidati. Il focus resta sul rafforzamento di aree già consolidate e sull'espansione, ma attraverso modelli scalabili, integrabili e sostenibili (per maggiori informazioni si rimanda al comunicato diffuso in data 28 maggio 2025).

Alla stessa data, l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 992 mila e uno squilibrio tra crediti e debiti a breve pari a Euro 870 mila.

La società ha consuntivato negli ultimi anni risultati economici negativi che hanno comportata una riduzione graduale del patrimonio netto. Alla luce delle perdite realizzate, la Società ha iscritto imposte anticipate per Euro 1.598 mila, principalmente per perdite fiscali pregresse. Allo stesso tempo, in linea con la natura dell'attività svolta e le modifiche del modello di business la Società ha effettuato significativi investimenti in immobilizzazioni immateriali (costi di sviluppo e software) il cui saldo netto contabile in Bilancio è pari 1.806 mila.

I risultati consuntivati negativi sono il frutto del rallentamento temporaneo dovuto al cambio di modello, che ha causato una contrazione degli ordini, quindi del fatturato. Tuttavia, nonostante il calo dei volumi la Società, grazie al nuovo modello, ha iniziato a registrare sensibili miglioramenti delle marginalità.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 27 settembre 2023 un aggiornamento del Piano Economico Finanziario 2024 - 2027 (il "Piano"), inclusivo di tre analisi di sensitività ipotizzanti scenari peggiorativi rispetto al caso base, per tenere conto dei mutati scenari e nel presupposto che i flussi di cassa attesi nel nuovo Piano trovassero una concreta realizzazione.

La Società ritiene, allo stato attuale, ragionevoli le stime di Piano approvate in tale sede anche per il triennio 2025/2027, in considerazione dei miglioramenti delle marginalità sopra indicati e delle stime attese di maggiori ordini, seppur in presenza di scostamenti significativi in termini economici e di flussi di cassa prodotti ad oggi, particolarmente nell'esercizio 2024 e primo semestre 2025.

Nel dettaglio la Società ritiene ancora perseguibile l'obiettivo di piano, anche in funzione del contributo positivo atteso dalle ulteriori iniziative che supportano le previsioni in esso contenute, tra cui:

- l'attivazione dei nuovi centri mediante operazioni di M&A, come già avvenuto con i centri di Messina e Milazzo, tramite operazione straordinaria finalizzata alla fine del primo semestre 2025;
- crescita di volumi mediante riacquisizione, per effetto di massicce iniziative commerciale volte all'acquisizione di partner importanti.
- Avviato una nuova campagna di automazione marketing rivolta ai nuovi clienti; l'obiettivo di questa attività è stimolare gli utenti a ordinare più spesso, attraverso comunicazioni mirate e automatizzate. In questo modo, è possibile, senza investimenti incrementali, aumentare la frequenza mensile di acquisto dei nuovi clienti.

Le suddette iniziative, come sopra indicato, consentono alla Società di essere confidenti riguardo gli obiettivi di piano, in quanto consentono la finalizzazione di un maggior numero di ordini, quindi di fatturato.

Tale aspetto, coniugato al miglioramento delle marginalità del nuovo modello, consente di perseguire gli obiettivi del piano anche in termini di risultato di esercizio.

Nel dettaglio, soprattutto l'integrazione del ramo d'azienda di Mylillo s.r.l. rappresenta un'operazione strategica che ha già ampliato il posizionamento geografico della Società, ma che vedrà una vera concretizzazione sul piano economico nel corso del secondo semestre del 2025, contribuendo alla crescita dei volumi.

Oltre questo, la Società è confortata dai risultati raggiunti in termini di marginalità del nuovo modello di business, testimoniata dalla crescita importante dell'ebitda rispetto al 2024.

Con riferimento, infine, ai flussi di cassa dei prossimi 12 mesi e alla capacità della società di adempiere alle proprie obbligazioni, la Società effettua un costante monitoraggio delle entrate ed uscite, al fine di non incorrere in situazioni di tensione finanziaria. Alla luce di quanto sopra esposto, gli amministratori ritengono comunque

ragionevole ritenere che, relativamente ai flussi di cassa, non vi siano criticità tali da comportare l'impossibilità per la Società di far fronte all'adempimento delle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi.

La capacità finanziaria della Società è correlata strettamente al verificarsi delle assunzioni del piano, incerte per natura, che sono riflesse nel budget di cassa a 12 mesi, di cui le principali sono: volumi e importo delle transazioni medie, capacità di mantenere compressi i costi fissi e variabili, buon esito delle operazioni di riacquisizione ed acquisizione poste in essere.

Gli amministratori, alla luce dei risultati che si stanno realizzando a seguito dell'adozione del nuovo modello di business - che stanno preliminarmente confermando le assumptions del piano industriale - e pur consapevoli dell'esistenza di un'incertezza significativa sulla continuità aziendale della Società, a tutti gli effetti condizionata alla concreta realizzazione delle ipotesi di piano che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro - sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione - potrebbero evidenziare scostamenti rispetto alle previsioni formulate, ritengono ragionevole che la Società possa continuare ad operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro. Dunque, gli amministratori confermano l'esistenza del presupposto della continuità aziendale per la redazione del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2025.

Allo stesso tempo, i flussi di cassa attesi nel Piano evidenziano la capacità della Società di generare adeguati imponibili fiscali, sulla base dei quali gli Amministratori hanno ritenuto "ragionevolmente certo" recuperare le imposte differite attive, oltre che i medesimi risultati prospettici positivi alla base delle valutazioni circa la recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali, entrambe iscritte al 30 giugno 2025.

Alla luce delle ragioni sopra esposte, gli amministratori ritengono ragionevole confermare i presupposti e le assunzioni di tale piano.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, codice civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto al periodo precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Correzione di errori rilevanti

La Società non ha né rilevato né contabilizzato, nel periodo, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo corrispondente del periodo precedente. Laddove necessario sono stati effettuati taluni adattamenti per una corretta comparabilità delle voci.

Criteri di valutazione applicati

I principi contabili ed i criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono conformi alla normativa vigente e rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del suo risultato economico di periodo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Gli utili sono contabilizzati solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se successivamente verificatisi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo di spese ed oneri accessori direttamente imputabili, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. Di seguito vengono riassunte le aliquote di ammortamento adottate:

Voci Immobilizzazioni immateriali	% Ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze e diritti simili	Vita utile
Migliorie beni di terzi	Vita utile
Altre Immobilizzazioni immateriali	25%

Per la voce "Migliorie su beni di terzi", la vita utile è parametrata ai contratti di locazione sottostanti. I "costi per licenze e concessioni" fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Le voci "costi di sviluppo" e "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" vengono ammortizzate in cinque anni. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

L'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, laddove richiesto dal codice civile, è stata effettuata con il consenso del Collegio Sindacale.

Si segnala che la Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procederà alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Nel caso in cui venisse riscontrata la diminuita o cessata utilità economica futura dei beni immateriali o dei residui costi sospesi, il relativo valore verrebbe corrispondentemente ridotto o azzerato. Ad ogni modo, non risultano alla data di chiusura del periodo immobilizzazioni immateriali per le quali sia risultato necessario rilevare perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità con quanto previsto dall'OIC16 e dal D.M. del 31.12.1988 - nello specifico per il Gruppo 99 Specie 2. Di seguito si riportano le aliquote utilizzate:

Voci Immobilizzazioni materiali	% Ammortamento
<i>Macchinari, apparecchi e attrezzature varie</i>	15%
<i>Arredamento</i>	15%
<i>Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettriche</i>	20%
<i>Beni di valore inferiore a 516 Euro</i>	100%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso del periodo hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso del periodo le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nel periodo precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

In base al principio contabile OIC 9, ad ogni data di riferimento del bilancio, occorre verificare la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, occorre stimare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati. Una perdita di valore deve essere iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, se durante il periodo si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato del periodo secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Nel caso in questione le immobilizzazioni finanziarie sono composte principalmente da depositi cauzionali.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 20 p.55, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine periodo. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale risultando del tutto irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale finanziaria della Società. Il detto valore è ricondotto, qualora necessario, al valore di presunto realizzo mediante stanziamenti allo specifico fondo svalutazione per tenere conto dei rischi di inesigibilità a fine periodo. I crediti oltre i 12 mesi sono separatamente esposti in bilancio.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo (che spesso coincide col valore nominale). Il denaro e i valori bollati sono valutati al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri, come previsto dal principio contabile OIC 31, rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società ed i soggetti che esercitano i diritti e doveri detenuti in qualità di socio. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale risultando del tutto irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale finanziaria della Società. I debiti oltre i 12 mesi sono separatamente esposti in bilancio.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza del periodo esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Valore della Produzione

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni stessi. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza del periodo sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

I ricavi sono contabilizzati in aderenza alle disposizioni, laddove applicabili, di cui all'OIC 34.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e simili.

Ai fini della determinazione dei costi del periodo non si è fatto ricorso a stime di natura eccezionale rispetto a quelle normalmente adottate.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nel periodo.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sul reddito sono calcolate ed accantonate sulla base della valutazione dell'onere fiscale di competenza del periodo nel rispetto della vigente normativa; rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per il periodo, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle eventuali agevolazioni applicabili.

In ottemperanza al Documento n. 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) - *"Il Trattamento contabile delle Imposte sul Reddito"* - la Società ha provveduto all'iscrizione degli effetti della fiscalità differita, attiva e passiva, sulle differenze temporanee, rispettivamente, deducibili e imponibili negli esercizi successivi, tra il valore di carico delle attività e delle passività ed il conseguente valore riconosciuto a fini fiscali.

Al riguardo si segnala che l'iscrizione delle imposte anticipate sulle eventuali perdite fiscali Ires (riportabili senza limiti di tempo sulla base della disciplina attualmente vigente) e delle eventuali differenze temporanee attive ai fini Ires ed Irap è avvenuta sul presupposto che esse potranno essere ragionevolmente recuperate sulla base delle previsioni degli imponibili futuri della Società.

La contabilizzazione della fiscalità differita attiva e passiva avviene mediante iscrizione rispettivamente nell'attivo circolante (alla voce *"Imposte anticipate"*) e nel passivo (alla voce *"Fondi per imposte differite"*), con Imposte anticipate Fondi per imposte differite contropartita la voce 20 di Conto Economico *"Imposte sul reddito"*

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.806.200	1.916.147	(109.947)

La voce "Immobilizzazioni Immateriali" risulta essere pari a Euro 1.806.200 al 30.06.2025 (Euro 1.916.147 nel periodo precedente).

La movimentazione di tale voce è legato principalmente alla capitalizzazione dei costi di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica aventi utilità pluriennale, sostenuti nel periodo per circa euro 393 mila al netto degli effetti legati all'ordinario processo di ammortamento. L'iscrizione è avvenuta con il consenso del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 numero 5) del codice civile.

Nel corso del periodo in esame non sono state operate rivalutazioni monetarie e/o deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	897.443	2.273.573	1.242.971	45.800	60.783	4.520.570
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	718.874	1.369.510	442.278	43.132	30.629	2.604.423
Valore di bilancio	178.569	904.063	800.693	2.668	30.154	1.916.147
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	180.511	212.900	-	-	393.411
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(365.008)	365.008	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	89.284	216.504	191.214	1.334	5.022	503.358
Totale variazioni	(89.284)	(401.001)	386.694	(1.334)	(5.022)	(109.947)
Valore di fine esercizio						
Costo	897.443	1.997.824	1.912.131	45.800	60.783	4.913.981
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	808.158	1.494.762	724.744	44.466	35.651	3.107.781

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	89.285	503.062	1.187.387	1.334	25.132	1.806.200

La classe di cespiti "Costi di impianto e di ampliamento" è riferita sostanzialmente alla capitalizzazione dei costi di consulenza e supporto alla quotazione della Società all'EGM, avvenuta nel mese di novembre 2021, pari ad Euro 89.285 (Euro 178.569 nello scorso periodo). La variazione in diminuzione è dovuta all'effetto dell'ammortamento di periodo per Euro 89.284. Di seguito viene riportato il relativo dettaglio:

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazioni
Costi di ampliamento (costi di quotazione)	89.285	178.569	(89.284)
Totale	89.285	178.569	(89.284)

La classe di cespiti "Costi di sviluppo" risulta essere costituito dalla capitalizzazione dei costi di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica pari ad Euro 503.062 (Euro 904.063 nello scorso periodo) con un incremento nel periodo di Euro 180.511 relativi a costi sostenuti per la progettazione, sviluppo e integrazione del servizio di "Prenotazione Tavoli" all'interno dell'app Alfonsino, comprensivi della realizzazione della piattaforma che consente ai clienti di prenotare direttamente dal dispositivo, e ai ristoratori di gestire in modo centralizzato le prenotazioni, ottimizzando così l'offerta e migliorando l'esperienza utente. L'ammortamento del periodo è pari ad Euro 216.504.

A seguito della registrazione del software "Partner Hub" presso la SIAE (Società Italiana Autori ed Editori) in data 2 aprile 2025 si è proceduto alla riclassifica dei "Costi di sviluppo" alla voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno", per un importo complessivo pari ad Euro 456.260, con un corrispondente fondo ammortamento pari a Euro 91.252.

Inoltre, la voce relativa ai "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è stata incrementata di ulteriori euro 212.900, riferiti ai costi sostenuti per l'implementazione della nuova piattaforma "Partner Hub". Questi costi comprendono lo sviluppo e l'automatizzazione dei processi logistici e commerciali per la gestione autonoma dei Partner, la creazione della dashboard accessibile tramite username e password, e l'integrazione delle funzionalità che permettono ai Partner di aggiornare menù, giacenze, listini e attivare servizi promozionali senza necessità di intermediazione. L'ammortamento relativo a tali costi per il periodo è pari a euro 191.214.

La classe di cespiti "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" risulta essere costituita dalle licenze di utilizzo dei software gestionali e contabili ed ammonta a Euro 1.334 (Euro 2.668 nello scorso esercizio). La variazione in diminuzione è dovuta all'effetto dell'ammortamento del periodo per Euro 1.334.

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazioni
Concessioni, licenze e diritti simili	1.334	2.668	(1.334)
Totale	1.334	2.668	(1.334)

La classe di cespiti "Altre immobilizzazioni immateriali" pari ad Euro 25.132 (Euro 30.154 nello scorso esercizio) è dovuta principalmente alla capitalizzazione dei "Costi per migliorie beni di terzi" per i lavori straordinari di manutenzione effettuati nell'anno 2022 all'interno dei nuovi locali della sede amministrativa presso Viale Lamberti n. 15, Caserta (CE). La variazione in diminuzione è dovuta all'effetto dell'ammortamento del periodo per Euro 5.02.

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazioni
Costi per migliorie beni di terzi	25.132	30.154	(5.022)
Totale	25.132	30.154	(5.022)

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
31.338	29.256	2.082

La voce "Immobilizzazioni Materiali" ammonta a Euro 31.338 (29.256 Euro nello scorso esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.075	300.555	303.630
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.042	273.332	274.374
Valore di bilancio	2.033	27.223	29.256
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	228	13.148	13.376
Ammortamento dell'esercizio	248	11.046	11.294
Totale variazioni	(20)	2.102	2.082
Valore di fine esercizio			
Costo	3.303	313.703	317.006
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.290	284.378	285.668
Valore di bilancio	2.013	29.325	31.338

La classe di cespiti "Impianti e Macchinari" risulta essere costituita dai costi sostenuti per l'istallazione di un impianto di climatizzazione e ammonta a Euro 2.013 (Euro 2.033 nello scorso periodo).

La classe di cespiti "Altre Immobilizzazioni Materiali" risulta essere costituita principalmente dai mobili d'ufficio, dall'arredamento e da beni inferiori Euro 516,46 ed ammonta a Euro 29.325 (Euro 27.223 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 2.102 dovuto prevalentemente ad un incremento di Euro 13 mila per l'acquisto di tablet che vengono dati dalla Società in comodato d'uso ai partner, e per il decremento (Euro 11 mila) è dovuto per il processo di ammortamento.

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazioni
Macchine elettriche-elettroniche d'ufficio	8.990	11.479	(2.489)
Arredamento	13.761	15.744	(1.983)
Beni inf. 516, 46	6.574	-	6.574
Totale	29.325	27.223	2.102

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
39.380	39.380	-

La voce "Immobilizzazioni Finanziarie" ammonta a Euro 39.380 (Euro 39.380 nello scorso periodo) ed è composta da depositi cauzionali (Euro 29.380) e da partecipazioni (Euro 10.000).

Si fa presente che la composizione dei crediti immobilizzati è così suddivisa:

Descrizione	30/06/2025
Depositi cauzionali vari > 12mesi	20.880
Depositi cauzionali locazione ufficio	8.500
Totale	29.380

Si precisa che l'importo dei depositi cauzionali "vari" è integralmente composto dai depositi erogati ai singoli *driver* necessari per il metodo di incasso degli ordini in contanti secondo cui il *driver* ha un *plafond* di euro 60 necessario per concludere le transazioni cliente per cliente; tale conto si alimenta in maniera direttamente proporzionale al numero di *driver* che opera con la Società.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000
Valore di fine esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	29.380	0	29.380	29.380
Totale crediti immobilizzati	29.380	0	29.380	29.380

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il valore delle partecipazioni al 30 giugno 2025, pari ad Euro 10.000, è riferito all'impresa controllata Rushers Srl costituita in data 6 luglio 2023. Non si registrano svalutazioni/rivalutazioni nel corso del periodo 2025.

La partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della società.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio di Alfonsino S.p.A., unitamente a quello della società controllata, non supera per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 127/91 oltre al fatto che ai sensi del comma 3-bis dello stesso articolo l'impresa controllata (Rushers S.r.l.) è irrilevante (scarsa significatività) ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RUSHERS S. R.L.	CASERTA	04740960614	10.000	768	11.446	10.000	100,00%	10.000
Totale								10.000

Si fa presente che l'ultimo bilancio approvato della partecipata "Rushers S.r.l." è quello chiuso al 31 dicembre 2024.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.946.983	3.047.590	(100.607)

La voce "Crediti" risulta essere costituita principalmente dai crediti commerciali e tributari ed ammonta a Euro 2.946.983 (Euro 3.047.590 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 100.607.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ritenendo gli effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta stante la loro natura a breve termine. Non si rilevano, inoltre, costi di transazione o altre differenze tra valore iniziale e valore nominale a scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	493.893	35.317	529.210	529.210	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	338.041	8.960	347.001	347.001	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	710.449	(240.193)	470.256	196.231	274.025
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.503.169	94.899	1.598.068		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.038	410	2.448	2.448	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.047.590	(100.607)	2.946.983	1.074.890	274.025

La voce "Crediti verso Clienti" ammonta ad Euro 529.210 (Euro 493.893 nello scorso esercizio) con un aumento di Euro 35.317 rispetto allo scorso esercizio. Tale voce è dovuta principalmente alla presenza dei crediti vantati verso i *Partner* per i servizi di spedizione non ancora incassati.

La voce "Crediti verso imprese Controllate" ammonta ad Euro 347.001 ed accoglie i crediti verso la società controllata Rushers S.r.l. per il riaddebito delle spese sostenute da Alfonsino nell'ambito dei test espletati per l'integrazione delle due piattaforme.

La voce "Crediti Tributari", pari ad Euro 470.256 (Euro 710.449 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 240.193 risulta essere così composto:

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazioni
Erario c/IRAP	13.152	13.152	-
Credito di imposta R&D	193.984	497.216	(303.232)
Credito di imposta investimenti beni 4.0	263.039	200.000	63.039
Crediti vari	81	81	-
Totale	470.256	710.449	(240.193)

I crediti tributari sono costituiti dalle seguenti principali voci: Euro 13.152 sono relativi al credito d'imposta (IRAP) scaturente dalla Dichiarazione Irap 2025 (periodo d'imposta 2024); Euro 193.984 dal credito d'imposta R&S (art. 3 del DL n. 145 del 2013) maturato nell'esercizio 2022 per Euro 400.825, nell'esercizio 2023 per Euro 435.790 e nell'esercizio 2024 per Euro 73.081 al netto degli utilizzi pari ad Euro 715.712, infine, Euro 263.039 dal credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0 maturato nell'esercizio 2024 per Euro 200.000 e nel periodo 2025 per Euro 129.705, al netto degli utilizzi per Euro 66.666. Per ulteriori dettagli sui detti crediti d'imposta, si rinvia a quanto esposto a commento del Conto Economico.

La voce "Crediti verso altri" ammonta ad Euro 2.448 (Euro 2.038 nello scorso esercizio) è per lo più rappresentata dal bonus IRPEF di cui al DL n. 3 del 2020.

La voce "Crediti per imposte anticipate" pari ad Euro 1.598.068 (Euro 1.503.169 nello scorso esercizio) con un incremento netto rispetto allo scorso esercizio di Euro 94.899. Le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee e tutte le perdite fiscali riportabili. Sul punto si precisa che gli amministratori hanno valutato sussistenti i presupposti per l'iscrizione della fiscalità differita sulla base di una proiezione dei risultati fiscali della società per un ragionevole periodo di tempo in base alla quale si prevede di avere redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali.

Come indicato dall'articolo 2427 del Codice Civile, punto 14, qui di seguito è riportato il prospetto della fiscalità differita, relativo alla composizione delle imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE AL 30 giugno 2025		
Descrizione	Base calcolo	IRES 24%
Perdite fiscali anni 2021-2025	6.269.421	1.504.662
Accantonamento F.do Rischi INPS	262.871	63.089
Interessi passivi non dedotti	126.320	30.317
TOTALE	6.658.612	1.598.068

Le imposte anticipate derivano dall'applicazione del principio contabile n. 25, vale a dire dal riconoscimento del beneficio in termini di minori imposte che sarà realizzato quando verranno effettuate le relative variazioni fiscali in diminuzione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La distribuzione geografica dei crediti risulta essere totalmente italiana.

Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
314.330	350.949	(36.619)

La voce "Disponibilità Liquide" risulta essere costituita dai depositi bancari e dal denaro contante ed ammonta ad Euro 314.330 (Euro 350.949 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 36.619. Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la situazione alla data di chiusura del periodo comprensiva delle competenze di fine anno.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	336.016	(36.837)	299.179
Denaro e altri valori in cassa	14.933	218	15.151
Totale disponibilità liquide	350.949	(36.619)	314.330

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
27.882	14.230	13.652

La voce "Ratei e risconti attivi" ammonta a Euro 27.882 (Euro 14.230 nello scorso esercizio) con un incremento netto rispetto allo scorso esercizio di Euro 13.652.

Essi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; prescindendo dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Si riferiscono sostanzialmente a polizze assicurative a cavallo dell'anno (Euro 8.435) e spese relative alla quotazione (Euro 11.193) pluriennali.

Non sussistono, al 30/06/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	14.230	13.652	27.882
Totale ratei e risconti attivi	14.230	13.652	27.882

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi del periodo non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
549.632	670.131	(120.499)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	131.195	-	-		131.195
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.617.374	-	-		4.617.374
Riserva legale	7.096	-	-		7.096
Altre riserve					
Riserva straordinaria	76.246	-	-		76.246
Varie altre riserve	57.013	-	-		57.013
Totale altre riserve	133.259	-	-		133.259
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.843.937)	(374.856)	-		(4.218.793)
Utile (perdita) dell'esercizio	(374.856)	-	(374.856)	(120.499)	(120.499)
Totale patrimonio netto	670.131	(374.856)	(374.856)	(120.499)	549.632

Il Patrimonio Netto esistente al 30 giugno 2025 è pari ad Euro 549.632 contro Euro 670.131 al 31 dicembre 2024. La variazione in diminuzione di Euro 120.499 è dovuta esclusivamente al risultato negativo del periodo.

La perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 374.856 è stata riportata a nuovo con la riunione dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2025.

Il "capitale sociale" di Alfonsino S.p.A. risulta essere pari a Euro 131.195 suddiviso in complessive n. 13.119.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,01.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Riserva indisponibile ex D.L. 126/20	28.506	57.013	(28.507)

La riserva indisponibile è frutto della applicazione della Legge n. 126/2020, nella quale il Legislatore ha previsto la possibilità, per i bilanci di periodo 2020, di sospendere in tutto o in parte l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Sono stati, quindi, modificati i criteri di valutazione in quanto, in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 2, C.c., non è stata imputata a Conto economico fino al 100% della quota annua di ammortamento delle immobilizzazioni. Ai sensi del comma 7-ter e 7-quater dell'art. 60 del D.L. n. 104/2020 i soggetti che si avvalgono della deroga debbono destinare una riserva indisponibile di utili per un ammontare corrispondente alla quota d'ammortamento non stanziata a bilancio; nel caso l'utile di periodo risulti inferiore a detto importo, la riserva potrà essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili, in mancanza delle quali sono accantonati utili di esercizi successivi. La liberazione della riserva avviene parallelamente alla rilevazione in bilancio delle quote di ammortamento sospese e, quindi, in caso di estensione della vita utile del bene, al termine del periodo di ammortamento originario, mentre, in caso impossibilità di estensione della vita utile, gradualmente negli esercizi successivi alla sospensione; in occasione della vendita dell'immobilizzazione. Ciò premesso, la

Società ha sospeso nell'anno 2020 ammortamenti per un importo complessivo di Euro 109.318 vincolando - per lo stesso importo - riserve disponibili. Nel periodo 2025 si è avuta la liberazione di riserve per Euro 28.507. Le riserve indisponibili ai sensi dell'art. 126/2020 esistenti al 30 giugno 2025 ammontano ad Euro 28.506.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

(art. 2427, co.1, n. 7 bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	131.195	di capitale	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.617.374	di capitale	A, B, C
Riserva legale	7.096	di utile	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	76.246	di utile	A, B, C
Varie altre riserve	57.013	di utile	B
Totale altre riserve	133.259		
Utili portati a nuovo	(4.218.793)		
Totale	670.131		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

La voce "Fondi per rischi ed oneri" ammonta ad Euro 262.871 e si riferisce all'importo accantonato al 31 dicembre 2023 dagli amministratori per il contenzioso in essere avverso l'Inps, sulla base del parere dei legali della società che hanno stimato un rischio di soccombenza possibile.

Infatti, con riferimento al giudizio in corso, nonostante il parere dei propri legali che, in considerazione delle molteplici argomentazioni allegate ed i vari profili di contestazione del Verbale sollevati, abbiano stimato il rischio di soccombenza come possibile, gli Amministratori in data 25 ottobre 2023 hanno, nelle more del procedimento e alla luce dei recenti interventi giurisprudenziali, proposto all'INPS di valutare un'ipotesi conciliativa, per la quale l'INPS si è detto disponibile a valutarne la possibilità.

Pertanto, basandosi sul dettato di una recente sentenza che ha disconosciuto la modalità di calcolo adottata dagli Ispettori dell'Inps, la Società ha provveduto ad incaricare un consulente tecnico terzo affinché venissero riformulati i calcoli, mediante l'elaborazione di una perizia tecnico-contabile.

Il suddetto documento ha riparametrato il debito complessivo cui la Società dovrebbe complessivamente far fronte, in caso di soccombenza in giudizio, stimandolo in complessivi euro 262.871 accantonati a fondo rischi.

Tuttavia, la Società, senza alcuna acquiescenza e rimanendo ferma sulla contestazione giudiziale delle

pretese dell'INPS, al solo fine di evitare l'alea ed i tempi del giudizio, ha formalizzato una proposta di accordo per bonario componimento della controversia, proponendo una somma inferiore rispetto al debito massimo ricalcolato su esposto.

Per i dettagli sul contenzioso verso l'Inps si rimanda al paragrafo "Verbale di accertamento Inps" nella presente nota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
243.002	218.683	24.319

La voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" ammonta ad Euro 243.002 (Euro 218.683 nell'esercizio precedente), si registra un incremento di Euro 24.319. Di seguito una tabella riportante la movimentazione del Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato avutasi nel periodo.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	218.683
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.633
Utilizzo nell'esercizio	3.477
Altre variazioni	(11.837)
Totale variazioni	24.319
Valore di fine esercizio	243.002

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30 giugno 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. La voce utilizzi è riferita alle liquidazioni di TFR in occasione della cessazione di rapporti di lavoro ed alle liquidazioni di eventuali anticipazioni.

Debiti

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.362.679	3.412.099	(49.420)

La voce "Debiti" ammonta a Euro 3.362.679 (Euro 3.412.099 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 49.420 rispetto allo scorso esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito riportiamo un prospetto riepilogativo delle variazioni dei debiti con indicazione della loro scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.447.668	(112.145)	1.335.523	232.098	1.103.425
Debiti verso fornitori	311.501	121.180	432.681	432.681	-
Debiti verso imprese controllate	348.544	105.879	454.423	454.423	-
Debiti tributari	340.137	(166.173)	173.964	173.964	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	79.399	12.318	91.717	91.717	-
Altri debiti	884.850	(10.477)	874.373	874.373	-
Totale debiti	3.412.099	(49.420)	3.362.679	2.259.254	1.103.425

La voce "Debiti verso banche" ammonta ad Euro 1.335.523 (Euro 1.447.668 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 112.145 rispetto allo scorso esercizio.

Di seguito riportiamo un prospetto riepilogativo dei debiti per finanziamenti in essere:

Mutui e Finanziamenti	Anno	Importo erogato	Debito residuo al 30.06.2025	Stato	Garanzia
INTESA SANPAOLO	2022	1.500.000	1.333.849	In ammortamento	COVID -19: Fondo di Garanzia PMI

Il saldo della voce pari ad Euro 1.335.523 è comprensiva del conto corrente transitorio Credem salvo buon fine (Euro 1.646).

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

La voce "Debiti verso fornitori", pari a Euro 432.681 (Euro 311.501 nello scorso esercizio) registra un incremento di Euro 121.180 rispetto allo scorso esercizio.

La voce "Debiti verso imprese controllate", ammonta ad Euro 454.423 (348.544 nello scorso esercizio) ed è composta dai debiti verso la società controllata Rushers S.r.l. per i servizi resi da quest'ultima nella gestione della consegna degli ordini in aderenza all'accordo sottoscritto (per circa Euro 431 mila) e per somme incassate da Alfonsino S.p.A con carta di credito (per circa Euro 23 mila) di competenza Rushers.

La voce "Debiti tributari" è pari a Euro 173.964 (Euro 340.137 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 166.173 rispetto allo scorso esercizio. La voce accoglie prevalentemente l'IVA periodica relativa al primo semestre 2025, per un importo di circa Euro 113 mila, di cui scaduti e non ancora versata alla data di chiusura del bilancio semestrale abbreviato per un importo di circa Euro 85 mila. Il pagamento di tale debito è temporaneamente sospeso in attesa dello sblocco di taluni crediti d'imposta che saranno utilizzabili a partire dal mese di gennaio 2026.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" pari a Euro 91.717 (Euro 79.399 nello scorso esercizio) in aumento di Euro 12.318 rispetto allo scorso esercizio. La voce accoglie prevalentemente i debiti verso l'INPS per i contributi di competenza di giugno 2025 e versati alla scadenza nel mese di luglio 2025.

La voce "Altri debiti" pari a Euro 874.371 (Euro 884.850 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 10.479 rispetto allo scorso esercizio.

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024
Debiti per cauzioni	8.997	11.752
Dipendenti c/retribuzioni	74.581	57.777
Deb. per 13esima ferie permessi	226.351	180.063
Produttori	561.189	631.606
Altri	3.254	3.652
Totale	874.371	884.850

Come si evince dalla tabella la voce "Altri debiti" include: (i) l'importo di Euro 74.581 relativo a salari e stipendi di competenza del mese di giugno 2025 erogati nel mese di luglio 2025; (ii) l'importo di Euro 226.351 relativo ai debiti per ferie e permessi maturati e non goduti, e ai ratei di tredicesima maturati al 30 giugno 2025; (iii) l'importo di Euro 8.997 riguarda i depositi cauzionali che i partner rilasciano nel momento della consegna dei tablet in comodato d'uso necessari per la ricezioni degli ordini; e (iv) l'importo di Euro 561.189 riguarda i debiti derivanti dall'incasso integrale degli ordini che vengono pagati dai clienti con carta di credito e che devono essere riservati ai partner. L'importo a debito è stato estinto nei primi giorni del mese di luglio 2025

Suddivisione dei debiti per area geografica

(art. 2427, co.1, n. 6, c.c.)

Area geografica	ITALIA	PAESI UE	PAESI EXTRA UE	Totale
Debiti verso banche	1.335.523	-	-	1.335.523
Debiti verso fornitori	420.217	6.959	5.505	432.681
Debiti verso imprese controllate	454.423	-	-	454.423
Debiti tributari	173.964	-	-	173.964
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	93.570	-	-	91.717
Altri debiti	874.373	-	-	874.373
Debiti	3.350.215	6.959	5.505	3.362.679

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
747.929	833.768	(85.839)

La voce "Ratei e Risconti passivi" ammonta ad Euro 747.929 (Euro 833.768 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 85.839 rispetto allo scorso esercizio. La voce, riguarda esclusivamente contributi imputati a conto economico nella voce A5 inerenti il credito d'imposta ricerca e sviluppo 2021/2024, credito d'imposta quotazione, credito d'imposta beni strumentali 2022 (L. 178/2020) ed il credito d'imposta per investimenti in beni 4.0; tali contributi sono rinviati per competenza agli esercizi successivi e vengono "riversati" annualmente a conto economico in funzione dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	833.768	(85.839)	747.929
Totale ratei e risconti passivi	833.768	(85.839)	747.929

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazioni
1.973.350	2.074.850	(101.500)

La voce "Valore della produzione" ammonta ad Euro 1.973.350 (Euro 2.074.850 nello scorso periodo) in diminuzione di Euro 101.500 rispetto allo scorso periodo.

La descrizione del saldo è dettagliata di seguito:

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.320.530	1.479.143	(158.613)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	393.412	410.658	(17.246)
Altri ricavi e proventi	259.408	185.049	74.359
Totale valore della produzione	1.973.350	2.074.850	(101.500)

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" registra nel corso del 2025 un decremento netto pari ad Euro 158.613 (-11 % rispetto al precedente periodo).

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Ricavi prestazioni servizi	72.919	65.003	7.916
Ricavi verso controllata Rushers	160.466	173.278	(12.812)
Fee d'ingresso	700	-	700
Utilizzo Software e servizi connessi	870.177	1.040.220	(170.043)
Canoni attivi	54.327	62.373	(8.046)
Corrispettivi netti	160.270	137.510	22.760
Altri	1.671	759	912
Totale	1.320.530	1.479.143	(158.613)

I ricavi principali della Società sono così strutturati:

- Voce "Ricavi prestazioni servizi" (in aumento rispetto al 30 giugno 2024 di Euro 7.916) riguarda l'attività pubblicitaria che la società effettua per conto dei *Partner* all'interno della propria app.
- Voce "Fee d'ingresso" si riferisce ai corrispettivi pagati da nuovi *Partner* che vogliono accedere al servizio con shooting;
- Voce "Utilizzo Software e servizi connessi" (in diminuzione rispetto al 30 giugno 2024 di Euro 170.043) inerenti i ricavi derivanti dall'utilizzo della piattaforma da parte dei partner affiliati. Tale decremento è dovuto essenzialmente al minor numero di ordini consuntivati rispetto al periodo precedente (ma in ogni caso in linea con i piani previsionali).
- Voce "Canoni attivi" (in diminuzione rispetto al 30 giugno 2024 di Euro 8.046) riguarda il canone mensile previsto contrattualmente da applicare ai *Partner*.
- Voce "Corrispettivi netti" (in aumento rispetto al 30 giugno 2024 di Euro 22.760) riguarda i rapporti B2C vale a dire il costo di servizi accessori richiesti dall'utente e a questi addebitati.

La voce "Ricavi verso controllata Rushers" include i ricavi derivanti dall'utilizzo del software Rushers da parte della controllata, attraverso un contratto di comodato d'uso a pagamento. Inoltre, comprende i corrispettivi ricevuti dalla società Rushers per l'impiego dello staff di Alfonsino nelle seguenti aree: business, legale, fiscale, finanziaria, commerciale, customer care, information technology e marketing.

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" ammonta ad Euro 393.412 riguarda la capitalizzazione dei costi per ricerche e sviluppo sostenuti nel corso del 2025 per l'analisi, studio, progettazione, sviluppo e test di nuove funzionalità volte ad introdurre specifici servizi con caratteristiche tecniche innovative rispetto al settore di riferimento.

La voce "Altri ricavi e proventi" è di seguito dettagliata:

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Recupero e Risarcimenti	12.195	12.267	(72)
Contributi c/ impianti beni 4.0	52.525	-	52.525
Contributi c/impianti	213	213	-
Contributo c/esercizio credito d'imposta R&S	119.273	112.117	7.156
Contributo c/esercizio credito quotazione SPA	43.534	43.534	-
Fitti attivi	9.000	-	9.000
Altri ricavi	22.668	16.918	5.750
Totale altri ricavi e proventi	259.408	185.049	74.359

La Voce accoglie principalmente contributi in c/esercizio ed in c/impianti per Euro 215.545 così ripartiti:

- 1) Contributo c/esercizio per la quotazione PMI per Euro 43.534. La Società nel corso dell'esercizio 2022 ha sostenuto costi di consulenza per la quotazione delle PMI ai sensi dell'art. 1 co. 89 - 92 della L.205/2017 per i quali è maturato un credito d'imposta di Euro 435.338 iscritto in Bilancio con il c.d. "metodo indiretto" che prevede, oltre all'iscrizione del credito in Bilancio, il rinvio della quota di contributi di competenza degli esercizi successivi tramite l'iscrizione dei risconti passivi;
- 2) Contributo c/esercizio per ricerca, sviluppo ed innovazione pari ad Euro 119.273 per le attività di progettazione e sviluppo di nuove funzionalità volte ad introdurre specifici servizi con caratteristiche tecniche innovative ai sensi dell'art. 1, co. 202, della Legge n. 160/2019 per i quali è maturato un credito d'imposta di Euro 283.683 per l'anno 2021, per Euro 400.825 per l'anno 2022, per Euro 435.790 per l'anno 2023 e per Euro 73.081 per l'anno 2024 iscritto in Bilancio con il c.d. "metodo indiretto" che prevede, oltre all'iscrizione del credito in Bilancio, il rinvio della quota di contributi di competenza degli esercizi successivi tramite l'iscrizione dei risconti passivi;
- 3) Contributo c/impianto per investimenti in beni strumentali immateriali 4.0 pari a Euro 52.525, riferito agli investimenti in software applicativo, per i quali è maturato un credito d'imposta di Euro 200.000 relativo allo sviluppo del software "Rushers" effettuato tra il 2023 e il 2024, nonché un credito d'imposta di Euro 129.705 relativo allo sviluppo del software "Partner Hub" avvenuto tra il 2024 e i primi mesi del 2025, iscritti in Bilancio secondo il c.d. "metodo indiretto", che prevede, oltre all'iscrizione del credito, il rinvio della quota di contributi di competenza degli esercizi successivi tramite l'iscrizione dei risconti passivi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poichè l'informazione non è significativa.

Vista la capillarizzazione dell'attività di intermediazione tra clienti finali e i Partner in moltissime città del centro sud Italia, si è reputato realistico intendere tale area come l'unica area di attività della Alfonsino S.p.A.

Costi della produzione

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazioni
2.155.413	2.407.293	(251.880)

Il dettaglio delle voci incluse nei costi della produzione è il seguente:

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Materie prime, suss., di cons. e merc.	11.357	2.500	8.857
Servizi	924.331	1.175.204	(250.873)
Godimento beni di terzi	49.402	45.276	4.126
Costo del personale	618.465	681.273	(62.808)
Ammortamento immateriali	503.358	457.399	45.959
Ammortamenti materiali	11.294	12.580	(1.286)
Variazione delle rimanenze di merci	-	12.600	(12.600)
Oneri diversi di gestione	37.206	20.461	16.745
Totale costi di produzione	2.155.413	2.407.293	(251.880)

La voce "Materie prime, sussidiarie e merci" include gli acquisti di materie prime, materiale sussidiario e di consumo, comprese le piccole attrezzature, semilavorati, prodotti finiti, ed è così ripartita:

Descrizione	30/06/2025
Materie di consumo c/acquisti	872
Altri acquisti	10.485
Totale materie prime, sussidiarie e merci	11.357

La voce "Servizi" comprende il costo della logistica, le manutenzioni e riparazioni, costi diversi industriali, energia elettrica, telefono, trasporti, viaggi del personale dipendente, consulenze, provvigioni e relativi oneri, assicurazioni, pubblicità, informazioni commerciali, spese per recupero crediti, spese postali, pulizie, costi di lavoro non dipendenti, rimborsi forfettari, compensi agli amministratori e al collegio sindacale.

La ripartizione di tale voce è la seguente:

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Utenze	3.806	4.373	(567)
Consulenze e servizi vari	132.625	84.696	47.929
Servizi bancari	4.383	8.893	(4.510)
Compensi revisori legali – sindaci	30.776	2.644	28.132
Collaborazione co.co.co.	9.390	34.430	(25.040)
Rimborsi forfettari	22.742	41.551	(18.809)
Prestazioni lavoro occasionale afferenti attività	3.344	2.984	360
Compensi amministratori	50.078	84.161	(34.083)
Pubblicità	-	92.845	(92.845)
Servizi Rushers	159.110	222.663	(63.553)
Incentivi Marketing	241.557	332.238	(90.681)
Altri servizi	266.520	263.726	2.794
Totale servizi	924.331	1.175.204	(250.873)

La voce "Godimento di beni di terzi" accoglie prevalentemente il costo per canoni di noleggio di hardware e software, canoni di locazioni autovetture ed affitti passivi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Fitti passivi	28.173	22.500	(5.673)
Licenza d'uso software di esercizio	3.297	2.832	465
Noleggio auto non assegnata	17.932	19.944	(2.012)
Totale costi godimento beni di terzi	49.402	45.276	4.126

Nella voce "Costi per il personale" sono compresi i costi sostenuti dalla società inerenti i rapporti di lavoro dipendente. Sono altresì compresi tutti gli accantonamenti e le quote di costo, che per obbligo legislativo o in forza dei contratti di lavoro, sono maturati a carico della Società.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Salari-stipendi	410.072	519.586	(109.514)
Oneri sociali INPS/INAIL	134.245	105.255	28.990
TFR e altri costi	74.148	56.432	17.716
Totale costi del personale	618.465	681.273	(62.808)

Il costo del lavoro si decrementa rispetto al 2024 di Euro 62.808; la variazione è dovuta essenzialmente alla cessazione di alcuni contratti a tempo indeterminato.

Si rinvia alla sezione "Dati sull'occupazione" per il dettaglio al 30 giugno 2025 della ripartizione della forza lavoro suddivisa per categoria.

Qui di seguito il dettaglio della voce "Ammortamento"

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	511.113	457.399	53.714
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.294	12.580	(1.286)
Totale ammortamenti	522.407	469.979	52.248

Nel primo semestre 2025 l'incremento degli ammortamenti è coerente con la dinamica degli investimenti descritta a commento delle immobilizzazioni.

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende principalmente le imposte indirette e tasse varie, le sopravvenienze e altri oneri.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazioni
(33.335)	(39.310)	5.975

La voce "Proventi e oneri finanziari" presenta un saldo netto negativo pari ad Euro 33.335 (Euro 39.310 nello scorso periodo).

Di seguito un dettaglio dei proventi e oneri finanziari:

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	996	2.261	(1.265)
(Interessi ed altri oneri finanziari)	(34.331)	(41.571)	7.240
Totale	(33.335)	(39.310)	5.975

La voce "Proventi diversi dai precedenti" ammonta ad Euro 996 (Euro 2.261 nello scorso periodo) in diminuzione di Euro 1.265. Tale voce fa riferimento prevalentemente ad una plusvalenza derivante dalla negoziazione titoli.

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" ammonta ad Euro 34.331 (Euro 41.571 nello scorso periodo) in diminuzione di Euro 7.240. Tale voce è imputabile soprattutto al finanziamento con Intesa SanPaolo (si veda sul punto quanto riportato nella voce debiti verso banche).

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono state rettifiche di valore di attività finanziarie al 30 giugno 2025.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n.13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Le sopravvenienze attive e passive sono classificate, rispettivamente, nelle voci "Altri ricavi e proventi" e "Oneri diversi di gestione" e sono sopra commentate.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazioni
(94.899)	(111.778)	16.879

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate", complessivamente pari ad Euro -94.899 è composta dalle imposte differite attive e passive nel periodo (ricavo di Euro 94.899). Nel dettaglio:

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
Imposte relative a esercizi precedenti	-	1.241	(1.241)
Imposte differite (anticipate)			
IRES	(94.899)	(113.019)	18.120
IRAP	-	-	-
Totale	(94.899)	(111.778)	16.879

Al 30 giugno 2025 la voce in esame, pari a Euro 94.899, risulta essere composta dallo stanziamento nel periodo di imposte anticipate sulla perdita fiscale maturata nel corso del periodo e dal rigiro degli interessi passivi indeducibili di anni precedenti dedotti nel periodo 2025.

Di seguito, si riporta la riconciliazione ai fini Ires e Irap tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo.

<i>Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Ires)</i>			
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico	Base di calcolo	Onere fiscale teorico	%
Risultato prima delle imposte	(215.398)	(51.696)	24%
+ Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Rigiro Interessi passivi indeducibili di anni precedenti dedotti nell'esercizio	(13.364)		
	(13.364)	(3.207)	24%
+/- Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
Spese telefoniche	296		
Costi di gestione auto	15.807		
Spese di rappresentanza	170		
Sopravvenienze passive	1.217		
Altri costi indeducibili	18.044		
Contributi c/esercizio e c/impianto	(215.545)		
	(180.011)	(43.203)	24%
Reddito imponibile (IRES corrente)	(408.773)	(98.106)	24%

<i>Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Irap)</i>			
Determinazione dell'imponibile IRAP (aliquota del 4,97%)			
Determinazione dell'IRAP		Valore	Imposta
Differenza tra valore e costi della produzione		(182.063)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		618.465	
+ Costo del personale	618.465		
Totale		436.402	
Onere fiscale teorico (4,97%)			21.689
+ Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:		(535.883)	(26.633)
+ Costi indeducibili IRAP	16.609		
+ Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 446	85.554		
- Contributi c/esercizio e c/impianto	(215.545)		
- Costi del personale deducibile	(422.501)		
Valore imponibile lordo		(99.481)	
Onere fiscale			-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente periodo, le seguenti variazioni:

Organico	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Dirigenti	3	-	3
Impiegati	30	33	(3)
Operai	1	1	-
Totale	34	34	-

Categorie di azioni emesse dalla società

(art. 2427, co.1, n. 17, C.c.)

Il capitale sociale è composto come segue:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	13.119.500	131.195	13.119.500	131.195
Totale	13.119.500	131.195	13.119.500	131.195

Titoli emessi dalla società

I titoli emessi dalla società, ai sensi del numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono riportati nella tabella sottostante:

	Numero
Warrants	2.497.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni

destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(art. 2427, co.1, n. 22 bis, C.c.)

La società ha effettuato operazioni con parti correlate nell'accezione prevista dall'art. 2427, co.1, n. 22 bis, del Codice Civile.

Le prestazioni di servizi e le cessioni di beni con le parti correlate avvengono a normali condizioni di mercato. Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti con parti correlate quali le società "Rushers S.r.l." tutto come da prospetto qui sotto riportato.

Rapporti economici /Patrimoniali	Ricavi realizzati	Costi realizzati	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Rushers Srl	160.466	200.268	347.001	431.183	23.240
TOTALE	160.466	200.268	347.001	431.183	23.240

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(art. 2427, co.1, n. 22 ter, C.c.)

Nel corso del periodo non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale di cui all'art. 2427, n. 22 ter, Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

(art. 2427, co.1, n. 22 quater, C.c.)

Il 2 luglio 2025, Alfonsino S.p.A. comunica firma, con la controllata Rushers S.r.l., di un accordo nazionale con Eufarma S.r.l., per la consegna a domicilio di prodotti delle farmacie aderenti alla rete Eufarma

Il 16 luglio 2025, Alfonsino S.p.A. comunica l'integrazione con Google Action Center per semplificare gli accessi agli ordini

Con la chiusura della fase di startup, Alfonsino è oggi in grado di produrre cash flow positivi che sosterranno lo sviluppo strategico sia con l'apertura di nuove piazze, sia con l'esame di possibili operazioni di crescita per vie esterne.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società è iscritta nell'apposita sezione speciale del competente Registro delle Imprese in qualità di PMI innovative a far data dal 10 dicembre 2021 in aderenza alle disposizioni di cui all' art. 4 del D.L. 3/2015. La possibilità di fruire delle agevolazioni è subordinata al possesso di specifici requisiti cumulativi e alternativi e all'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle imprese.

I requisiti cumulativi riguardano:

- residenza in Italia, o in altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con sede produttiva o filiale in Italia;
- ha effettuato la certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato;
- non è quotata in un mercato regolamentato (ad eccezione di quelle quotate su un sistema multilaterale di negoziazione AIM);
- non è contestualmente iscritta alla sezione speciale delle startup innovative;
- deve avere un fatturato annuo inferiore a Euro 50 milioni e un patrimonio non superiore a Euro 43 milioni. Inoltre, l'impresa non deve avere più di 250 dipendenti.

Inoltre, devono rispettare almeno due dei seguenti requisiti "alternativi":

- ha sostenuto spese in R&S e innovazione pari ad almeno il 3% del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
- impiega personale altamente qualificato (almeno 1/5 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 1/3 con laurea magistrale)
- è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o titolare di un software registrato

Ai sensi della normativa in parola, con riguardo ai requisiti soggettivi, la Società fa presente quanto segue.

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del DL 3/2015

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del DL 3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto le spese di ricerca e sviluppo sono pari o maggiori al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione escluse dal computo le spese per la locazione di beni immobili come risulta dai valori sottostanti:

A - Spese di ricerca e sviluppo per un importo pari a Euro 393.412, sostenute per attività di analisi, studio, progettazione, sviluppo, potenziamento e test del software "Partner Hub", nonché per il nuovo progetto "Prenotazioni Tavoli", finalizzato all'implementazione di servizi accessibili direttamente tramite app da parte del cliente.

B - Maggiore tra costo e valore della produzione esclusi gli affitti passivi per Euro 2.127.240. Rapporto tra A e

B: 18,5 % .

Personale altamente qualificato

La Società ha impiegato nel corso del periodo dipendenti o collaboratori in possesso di laurea che hanno svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, in percentuale uguale o superiore ad un terzo della forza lavoro complessiva, soddisfacendo così il secondo requisito soggettivo ai sensi dell'art. 4 del DL 3/2015.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e 126, della Legge n. 124/2017 e successive modificazioni, devono essere indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da enti ed entità pubbliche italiane. Non sono oggetto di presentazione le somme ricevute in relazione a rapporti a carattere sinallagmatico. La formulazione della norma, infatti, prevede che siano oggetto di rendicontazione "sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. I contributi sono riportati secondo un criterio di cassa.

Per tutte le erogazioni ricevute dalla Società si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Nota integrativa, parte finale

IL presente Bilancio semestrale abbreviato, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 30 giugno 2025 ed è veritiera e conforme alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato
(Carmine Iodice)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Alfonsino S.p.A.

Relazione della società di revisione sulla
revisione contabile limitata del bilancio
semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

RMLL - RC118842025BD0331

The BDO logo is located in the bottom right corner of the page. It consists of the letters "BDO" in a bold, white, sans-serif font, with a vertical line to the left of the letters. The logo is set against a red triangular background that points towards the bottom right corner of the page.

BDO

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Alfonsino S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Alfonsino S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, *"Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata.

La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Alfonsino S.p.A. al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo «Valutazioni in merito alla continuità aziendale», nel quale gli amministratori riferiscono che la società ha chiuso il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 con una perdita di Euro 120 mila, una posizione finanziaria netta negativa di Euro 992 mila, e uno squilibrio tra attività correnti e passività correnti di Euro 870 mila. In particolare, gli amministratori informano circa le ragioni delle differenze significative consuntivate rispetto al piano industriale 2024-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 Settembre 2023, nonché sulle ipotesi di piano che, seppur incerte nelle modalità e nelle tempistiche di realizzazione, sono dagli stessi confermate. Gli amministratori, seppur consapevoli dell'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento sono confidenti circa la possibilità della società di poter raggiungere i risultati attesi e sulla

recuperabilità dell'attivo immobilizzato e delle imposte anticipate, per cui hanno predisposto il bilancio semestrale abbreviato adottando il presupposto della continuità aziendale.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievo in relazione a tale aspetto.

Richiamo di informativa- contenziosi

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Verbale di accertamento INPS" della Nota Integrativa, nel quale gli amministratori descrivono l'evoluzione relativa al contenzioso in corso nei confronti dell'INPS e forniscono informativa circa l'intervenuta sentenza di primo grado del 10 giugno 2025 del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. In particolare, gli amministratori hanno rappresentato le valutazioni condotte, supportate dai propri consulenti legali in relazione al rischio di soccombenza associato al contenzioso e le ragioni per le quali ritengono adeguato non accantonare alcuna ulteriore somma, rispetto a quanto già iscritto in passato nella voce Fondi rischi ed oneri, nel bilancio semestrale abbreviato predisposto al 30 giugno 2025.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievo in relazione a tale aspetto.

Napoli, 30 settembre 2025

BDO Italia S.p.A.



Rachele Maiello
Socio